



Decreto Dirigenziale n. 320 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. DINIEGO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA). DITTA INDUSTRIA CONCIARIA VOLTURNO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA A SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE), VIA NAPOLI RIONE S. ANDREA. ATTIVITA': CONCIA DELLE PELLI CON CAPACITA' DI TRATTAMENTO SUPERIORE A 12 TON/GIORNO DI PRODOTTO FINITO, CODICE IPPC 6.3.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale di alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- b. con D.G.R.C. n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- c. con la medesima D.G.R.C. n° 62/2007, sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare alla Regione, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe fissate dal decreto interministeriale 24 aprile 2008;
- d. la Società Industria Conciaria Volturmo s.r.l., con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE), via Napoli Rione S. Andrea, ha presentato istanza di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale con allegata documentazione tecnica, ai sensi del D.Lgs. 59/05, acquisita al prot. n. 2007.0299222 del 30.03.2007, per l'impianto ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Napoli Rione S. Andrea, per l'attività IPPC di concia delle pelli con capacità di trattamento superiore a 12 Ton/giorno di prodotto finito, cod. 6.3;

Preso atto che

- a. nella Conferenza di Servizi (CdS) del 10.07.2008, il cui verbale si richiama, è stato rilevato che la documentazione presentata dalla ditta risulta carente relativamente a vari aspetti dettagliati nel medesimo verbale;
- b. con nota prot. 651240 del 24.07.2008 sono state trasmesse alla ditta le richieste di integrazione, formulate nel corso della Conferenza di Servizi del 10.07.2008 alla quale la ditta non ha partecipato nonostante il regolare invito;
- c. con nota acquisita al prot. n. 2008.0740984 del 08.09.2008 la ditta lamentava la sottrazione di tutta la documentazione da parte di ignoti e si impegnava comunque a produrre nuovamente l'intera documentazione;
- d. con note prot. 2009.0541302 del 19.06.2009 e n. 2009.0834986 lo scrivente Settore invitava prima e sollecitava poi la ditta al versamento del saldo a titolo di tariffa istruttoria;
- e. con nota prot.n. 2010.0019518 del 11.01.2010 questo Settore, non avendo ricevuto nessun riscontro alle precedenti note, ha invitato la ditta a presentarsi presso l'ufficio per chiarimenti in merito;
- f. con nota prot. n. 2010.0117792 del 10.02.2010 è stato inviato ulteriore sollecito;

Considerato che

- a. la Conferenza di Servizi del 15.09.2010, a cui la ditta non ha partecipato nonostante la regolare convocazione, a conclusione dei lavori, ha espresso parere sfavorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in quanto la ditta non ha ottemperato alle richieste di integrazione formulate e la documentazione presente agli atti è risultata lacunosa e carente;
- b. con nota prot. n.2010.0753851 del 17.09.2010 sono stati comunicati alla ditta, ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 e s.m. e i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione integrata ambientale;
- c. alla scadenza dei termini di legge, la ditta non ha presentato osservazioni in merito;

Ritenuto di denegare, alla Società Industria Conciaria Volturmo s.r.l., con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Napoli Rione S. Andrea, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), via Napoli Rione S. Andrea, per l'attività IPPC di cui al codice 6.3;

Visto

- a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- c. la D.G.R.C. n° 62 del 19.01.2007;

d. il D.D. n. 18 del 10/08/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono riportate integralmente,

1. **di denegare**, per quanto sopra considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Società Industria Conciaria Volturmo s.r.l., con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Napoli Rione S. Andrea, per l'impianto ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), via Napoli Rione S. Andrea, per l'attività IPPC di concia delle pelli con capacità di trattamento superiore a 12 ton/giorno di prodotto finito, di cui al codice 6.3;
2. **di specificare** che, per effetto del presente diniego, la Industria Conciaria Volturmo s.r.l. non può esercitare, nel proprio impianto di Santa Maria Capua Vetere (CE), l'attività di *"concia delle pelli"* sinora svolta in forza di preesistenti autorizzazioni ambientali di settore possedute;
3. **di notificare** il presente provvedimento alla Industria Conciaria Volturmo s.r.l.
4. **di inviare** copia del presente atto al Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'A.S.L. CE, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
5. **di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
6. avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dott.ssa Maria Flora Fragassi